

Il sindacato «L'Authority verifichi anche l'area cantiere»



Viareggio In merito alla decisione del Comitato provinciale interviene anche Nicola Riva, segretario provinciale Fiom Cgil (nella foto): «Durante questi a parte abbiamo segnalato la problematica desertificazione dell'area demaniale Perini Navi passata a The ItalianSea Group. Se oggi l'Authority portuale ha pensato a un decennio supplemento di immunità per il passaggio della concessione dell'area di via Coppiamo della palazzina decennale, non possiamo che essere d'accordo. Ma l'accertamento deve essere anche sulla concessione dove insiste il cantiere di costruzione che da un anno risulta completamente settuillizzato». Il sindacalista continua: «Fu dall'acquisizione dell'area da parte di Elog di Perini Navi, non abbiamo avuto disponibilità a un confronto sul Piano industriale di sviluppo e rilancio dell'azienda. Abbiamo sottoscritto, in fase di esito, un accordo che prevedeva la rioccupazione del personale ex Perini trasferito a Marina di Cassola da Viareggio. Ma oggi nessuno è pronto a rivederla, piuttosto che continuare a fare la spola, si sono dimessi e rioccupati altrove». Riva parla di una situazione di abbandono dell'area in concessione di via Coppiamo e di sostanziale abbandono dell'area. «L'Authority deve verificare i costi di gestione che vi operano non sono sufficienti nel caso da essere in corso di costruzione». La Fiom Cgil valuta, conclude Riva, «in positivo che quell'area sia ceduta a chi ha l'efficienza per dare e fare lavoro».

©